

La Bella e la Bestia di Gans. Una sontuosa rilettura fantasy

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Alla **Berlinale** non è stato accolto bene, ma *La Bella e la Bestia* di **Christophe Gans** è un film che ha non pochi punti di interesse, anche se forse il regista avrebbe dovuto osare di più, data la fortuna che stanno avendo, al cinema, in televisione, in letteratura e nei fumetti, le riletture delle fiabe alla luce del fantasy, che della fiaba è l'incarnazione moderna.

Certo, Christophe Gans, autore interessante e molto attento a cercare suggestioni tra vari immaginari, non è **Jean Cocteau**, regista del **capolavoro del 1946**, classico in bianco e nero dove recitava il suo amante Jean Marais insieme a Josette Day. Non è nemmeno la **Walt Disney**, autrice di un'edizione simpatica ma poco vicina alla fiaba, e preferisce **riavvicinarsi alla fiaba originale di Madame Le Prince de Beaumont, favolista del Settecento francese**, che a sua volta aveva rielaborato tematiche che risalivano a **Apuleio** e alla sua *Amore e Psiche* e al nostro **Straparola** con *Le piacevoli notti*. Non manca perché qualche richiamo a Cocteau, nella fisionomia della *Bestia*, e a Disney, in un paio di scene e nel logo, molto simile a quello del cartone animato del 1992.

Il risultato è **un film sontuoso come scenografie e costumi**, ambientato tra i **primi dell'Ottocento e il Rinascimento** in cui ebbe origine la maledizione del **principe diventato Bestia**, con effetti speciali che non hanno nulla da invidiare a quelli dei kolossal americani (il prossimo *Maleficent* in testa), ma che non sa scegliere fino in fondo se rivolgersi ad un pubblico di adulti, gli stessi che stravedono per *Il trono di spade* e *Once upon a time*, o di bambini, che non gradiranno certi tempi morti senza contare alcune soluzioni adulte e inquietanti che però recuperano **l'atmosfera dark che avevano le fiabe**, riletta in un'ottica vicina a quella di Tim Burton senza averne però lo spirito.

Il regista si ritaglia alcune licenze poetiche, come quella dello strozzino con fidanzata zingara e strega che perseguita uno dei fratelli di Belle e che arriva al castello della Bestia in stile Gaston del film Disney, e **l'origine della maledizione** della Bestia, **scagliata da un re della Foresta molto in stile Miyazaki** che l'ha punito per aver ucciso la figlia ninfa che si trasformava in cerva, senza dimenticare la muta di bellissimi cagnolini beagle, che diventano nel palazzo stregato (comunque bello e suggestivo) strane creature buffe e un po' kawaii in stile manga.

I due protagonisti sono comunque adeguati per i ruoli che devono tenere: **Lea Seydoux** è credibile come **eroina romantica e bellissima** dopo essere stata la sulfurea *Emma* ne *La vita di Adele*; **Vincent Cassel** non fa una brutta figura come **Bestia e principe maledetto**, più affascinante che bellocchio secondo la moda ultima per piacere alle adolescenti.

Il migliore di tutti è però il veterano **André Dussolier, il papà di Belle**, mercante e non inventore, e non è poi così male la scelta di aver costruito intorno una cornice da fiaba raccontata a due bambini con colpo di scena finale.

La Bella e la Bestia di Gans. Una sontuosa rilettura fantasy

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

La Bella e la Bestia è un film che sembra un'occasione riuscita solo in parte, ma che può aprire una strada possibile a pellicole di genere fantastico realizzate anche in Europa e non solo oltreoceano. Vedremo se Guillermo del Toro riuscirà a fare meglio con Emma Watson protagonista.

Publicato in: GN17 Anno VI 6 marzo 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[La bella e la bestia](#) [2]

La belle & la bête

GENERE: Thriller, Fantasy, Sentimentale

ANNO: 2014

REGIA: Christophe Gans

SCENEGGIATURA: Christophe Gans

ATTORI: Léa Seydoux, Vincent Cassel, André Dussollier, Eduardo Noriega, Myriam Charleins, Sara Giraudeau, Audrey Lamy, Jonathan Demurger, Yvonne Catterfeld

Uscita al cinema 27 febbraio 2014

FOTOGRAFIA: Christophe Beaucarne

MONTAGGIO: Sébastien Prangère

MUSICHE: Pierre Adenot

PRODUZIONE: Eskwad, Pathé, Studio Babelsberg

DISTRIBUZIONE: Notorious Pictures

PAESE: Francia

DURATA: 110 Min

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bella-bestia-di-gans-sontuosa-rilettura-fantasy>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/bella-bestia>

[2] <http://www.labellaelabestia-ilfilm.it/>